

Verdiamo un po' Periodico trimestrale
Bollettino di Legambiente Padova
Circolo Eleonora Chinni
numero 5 | anno XVI | novembre 2001

Dir. Resp. Riccardo Bottazzo | Reg. trib. PD 908 del 20/11/85 | Sped.

in abb. post. -45% - art. 2 comma 20/B - Legge 662/96 | DCI Padova

Verdiamo un po'



> Da soli non si può...
Tutti i modi di fare volontariato in Legambiente

> **Assemblea dei soci**
Ci vediamo giovedì 29 novembre ore 18.00

> **Siamo in onda**
Inserto su elettrosmog in collaborazione con APPLE

> **No al terrorismo e alla guerra**
L'importanza del movimento che ha manifestato alla Perugia-Assisi



LEGAMBIENTE



Verdiamo un po'

Periodico trimestrale
n. 5 anno XVI, novembre 2001

Bollettino di Legambiente Padova
circolo Eleonora Chinni

sede legale
via Cornaro 1/a 35128 Padova

sede operativa
via Monte Sabotino 28
tel. 049.8561212
fax. 049.8562147
legambiente_padova@libero.it
www.geocities.com/legambientepd

Direttore responsabile
Riccardo Bottazzo

Questo numero è stato curato da
Rina Guadagnini
Angelo Gino Levis
Andrea Nicollelo-Rossi
Lucio Passi
Davide Sabbadin

Realizzazione grafica
Simone Nalato

Proprietario
Sergio Lironi

Stampa
Nuova Grafica - Vigorovea (PD)
tel. 049.9702369

Reg. Trib. di Padova n. 908 del 20/11/85.
Sped. in abb. post. - 45% art. 2 comma 20/B
Legge 662/96. Filiale di Padova

Stampato su carta riciclata

A causa di nuove normative postali siamo costretti ad incelofanare questo bollettino. Ce ne scusiamo con i lettori.

Indice

<i>Per non inquinarci ancora di più</i>	2
<i>Cigni in città</i>	3
<i>Contro il terrorismo, contro la guerra</i>	7
<i>Anche tu puoi!</i>	8

Per non inquinarci ancora di più

Bloccare i cinque nuovi autosilos previsti in città, a partire dagli imminenti lavori per quello a Piazzale Pontecorvo. Legambiente riprende le iniziative contro il traffico d'attraversamento, in centro e in periferia

Un buco nell'acqua

Dopo la fallimentare esperienza della costruzione di un autosilos sotterraneo in via IV novembre, il cui cantiere ha causato seri danni strutturali a due palazzine adiacenti, l'amministrazione comunale vuole proseguire nell'intenzione di costruire altri 5 autosilos sotterranei.

In via IV novembre lo scavo ad oltre 30 metri di profondità - seguendo tutti i criteri tecnici più opportuni così come fu assicurato dall'amministrazione comunale all'indomani del cedimento - ha causato la perforazione del sifone della falda sotterranea e la conseguente inclinatura di 15 centimetri di un condominio abitato di tre piani. Inoltre crepe fino a oltre un metro nel punto di ancoraggio fra questa palazzina e il fabbricato adiacente.

Quattordici famiglie sfollate di urgenza con l'intervento dei vigili del fuoco e protezione civile, sequestro del cantiere ed ancora oggi 7 nuclei familiari costretti a non poter ritornare nei propri appartamenti!

Perseverare è diabolico

Ma a quanto pare l'esperienza non insegna nulla.

Infatti il Piano Urbano della Mobilità (PUM) varato da questa Giunta e in discussione in Consiglio Comunale prevede la costruzione di altri 5 parcheggi sotterranei, tutti in siti centrali delicatissimi: Pontecorvo, Foro Boario e ex Cledca (a ridosso dei canali Alicorno, S. Chiara e Piovego), piazza Insurrezione e Porta S. Giovanni (nei cui sottosuoli ci sono resti archeologici) per una capienza complessiva di oltre 2.500 posti auto.

Sono i nuovi parcheggi a corona lungo le mura cinquecentesche che saranno enormi attrattori di traffico (le previsioni più ottimistiche parlano di 4 auto in circolazione per ogni posto a disposizione) e che nulla servono per scongiurare il traffico di attraversamento, quello che rappresenta una delle principali cause degli ingorghi.

Ma è altrettanto criticabile l'intenzione del Comune di affidare a privati, attraverso il meccanismo del financial project, l'azione su aree centrali ed importanti e delicate dal punto di vista ambientale, con una riduzione discutibile della sovranità pubblica in ambiti di interesse generale.

Queste cinque aree dove dovranno sorgere gli autosilos sono zone importanti della città che rimarranno vincolate per 30 anni ad essere le rampe di accesso di park privati frutto di investimenti economici che nulla hanno a che fare con il bene pubblico. Il progetto degli autosilos costituisce uno degli assi portanti della miope politica della Giunta che incentiva l'uso indiscriminato dell'auto privata. La critica radicale di Legambiente al PUM riguarda l'impianto generale del piano, che non si pone come obiettivo strategico la riduzione sensibile del traffico veicolare a Padova, né di eliminare il traffico di attraversamento.

Il Piano sottolinea che in assenza di interventi si prevede che il traffico in 9 anni aumenterà dell'11,9% rispetto all'attuale, attestandosi a 58.117 veicoli/ora. Grazie agli investimenti programmati con questo PUM si otterrà un aumento a 57.150 veicoli/ora, che equivale ad un incremento solamente del 10%!

Così facendo si condanna Padova a soffrire di emergenza benzene, benzo(a)pirene e rumore almeno per i prossimi 10 anni.

L'opposizione di Legambiente

Nei prossimi giorni, però, Legambiente riprenderà l'iniziativa contro traffico ed inquinamento, riprendendo la battaglia a salvaguardia delle vie dello smog in centro, come via Cavazzana e via S. Francesco (a proposito, mentre scriviamo ci giunge la notizia dell'intenzione dell'Assessore Menorello di riaprire la strada al traffico bloccato dopo la chiusura a seguito del crollo avvenuto in giugno: ci batteremo perché non venga ripristinata la situazione precedente al blocco). Ma quest'anno un particolare occhio di riguardo sarà dedicato ai quartieri periferici: le analisi dell'inquinamento atmosferico ed acustico saranno il modo più diretto per sollevare i problemi di invivibilità che riscontreremo nei vari quartieri.

La nostra strategia di miglioramento dell'ambiente cittadino si basa sulla convinzione che è necessario fermare fuori dalla città il traffico d'attraversamento: la lotta contro i cinque autosilos che invece richiamano traffico fin all'interno del centro ne sarà quindi un aspetto qualificante.

Cigni in città

Occasioni di volontariato con Legambiente

Fin dalla sua nascita Legambiente si è caratterizzata come una associazione che si confronta sui problemi locali per ottenere politiche che assumano come timone lo sviluppo sostenibile. In questi anni ciò ha significato lotta contro il traffico, l'inquinamento atmosferico ed acustico per il rilancio del trasporto pubblico, impegno per una politica di incremento del verde urbano e di risparmio energetico, lotta contro le speculazioni edilizie e l'assalto al territorio del partito degli affari.

Ma Legambiente è anche una associazione che offre occasioni di volontariato ambientale che chiamano i cittadini ad agire in prima persona, attivandosi per risolvere questioni puntuali.

Praticare azioni dirette significa essere consapevoli che la tutela ambientale non passa solamente attraverso politiche, norme e leggi adeguate, ma anche attraverso la presa in carico da

parte della comunità della cura del territorio in cui si vive, diventando risorsa – cosa utile – per la collettività.

Se scopo statutario di Legambiente è quello di "... *promuove la partecipazione dei cittadini alla difesa dell'ambiente e alla definizione della propria qualità della vita, favorendo una migliore organizzazione sociale ed una modifica dei comportamenti individuali e collettivi*" il nostro impegno è quello di favorire una sensibilità al volontariato ambientale ormai diffusa.

Di seguito vi presentiamo un pacchetto di possibilità di impegno di volontariato presso Legambiente. Sono momenti collettivi durante i quali si sperimenta la cittadinanza attiva, l'essere cioè capaci di mobilitarsi di fronte ad una situazione disagio con un atteggiamento altruistico e di solidarietà nel farsi carico direttamente di problemi

della propria città. Rispondono infine anche alla domanda di molti di partecipare ad attività ben definite, con compiti e tempi precisi, che siano in sé utili alla collettività ed all'ambiente.

Per partecipare alle attività di volontariato è necessario, anche ai fini assicurativi, essere iscritti o iscriversi a Legambiente per l'anno sociale 2002. Infine: tu e i tuoi amici vi sentireste di proporre a Legambiente nuove attività di volontariato, di cui potreste essere gli animatori iniziali? Contattaci, che ne parliamo! Telefona a Legambiente allo 0498561212, chiedi di Andrea, Davide, Lucio o Rina.

Salvalarte

L'ormai pluriennale attività per valorizzare i monumenti abbandonati

Tenere aperto un monumento altrimenti chiuso, custodirlo da furti, sperimentarsi (solo se lo si desidera) come guida. Sono questi i compiti dei *Cigni di Salvalarte*, gruppo permanente di

GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 2002

ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI DI LEGAMBIENTE DI PADOVA

Circolo Eleonora Chinni e Circolo Volontariato

ore 17.30 prima convocazione - ore 18.00 seconda convocazione
presso la sala "caminetto" in via Cornaro 1a - Padova

Ordine del giorno

- 1) Campagna invernale di Legambiente per la limitazione di traffico e inquinamento, contro gli autosilos, per la vivibilità delle periferie
- 2) Unificazione del Circolo Eleonora Chinni e Circolo Volontariato in un unico Circolo e approvazione delle relative deliberazioni e modifiche statutarie

volontari attivi a Padova e in molte città italiane.

Il progetto sta a dimostrare possibilità di azioni concrete per salvaguardare il patrimonio artistico minore e renderlo fruibile. Attualmente a Padova i *Cigni di Salvalarte* sono presenti alla Scuola della Carità, all'Oratorio di Santa Margherita, all'Oratorio del Redentore, alla chiesa di San Luca. In primavera 2002 saranno aperti nuovi monumenti che vengono scelti non solo perché chiusi ma anche perché particolarmente significativi nella memoria storica del quartiere dove sorgono.

Caratteristiche e obiettivi dell'attività

Sono richieste al volontario tre ore la settimana in giorno fisso per garantire la continuità nell'apertura dei siti. Non sono necessarie particolari conoscenze di storia dell'arte.

Opportunità

Legambiente organizza momenti di incontro e di approfondimento culturale sui periodi artistici inerenti i monumenti aperti dai Cigni, gite ed appuntamenti fuori porta.

Per informazioni

Simone Nalato, Davide Sabbadin
049.856.12.12

Cigni di Quartiere Sentinelle dell'ambiente dotate di strumenti di rilevazione

"Alla ricerca della qualità perduta". Sarà questo il tema di una rilevazione che Legambiente svolgerà nei prossimi mesi nelle periferie cittadine.

L'obiettivo è quello di rilevare la qualità e lo stato in cui versano verde urbano, piste ciclabili, strade e sicurezza davanti a scuole ed asili, etc.

Per svolgere questa inchiesta è stata formulata una scheda di rilevazione che i volontari dovranno compilare. Riguarda ad esempio lo stato di manutenzione del parco del proprio rione (presenza o assenza giochi bimbi,

Cigni di Quartiere

Primo appuntamento

lunedì 3 dicembre ore 20.45

sala "caminetto", via Cornaro 1a

- > **Presentazione del progetto**
- > **Come rilevare: la scheda**
- > **Elementi di storia delle periferie urbane padovane**

manutenzione degli stessi, illuminazione e custodia, tempistica dello sfalcio erba, etc.) e di altri elementi che vanno a definire nel concreto la qualità della vita nelle periferie.

Si cerca anche chi offre la propria disponibilità ad effettuare *rilevazioni dell'inquinamento acustico* con il fonometro recentemente acquistato da Legambiente, ed *atmosferico*, attraverso il posizionamento di campionatori passivi.

Caratteristiche e obiettivi dell'attività

Svolta una breve formazione di base circa le modalità di compilazione delle schede di rilevamento al volontario sarà richiesto di effettuare le rilevazioni in periodi prestabiliti dell'anno, senza alcun vincolo di orario o giorno. Saranno organizzati alcuni momenti collettivi di consegna delle schede.

Inoltre per chi volesse anche occuparsi dell'inquinamento acustico ed atmosferico è previsto un ulteriore incontro per spiegare il funzionamento dei misuratori e gli obiettivi delle misurazioni.

Opportunità

Oltre al momento iniziale di spiegazione delle schede sarà possibile frequentare una serie di incontri sul tema delle periferie del novecento: elementi di storia dello sviluppo urbanistico a Padova negli ultimi 100 anni tra speculazione, arte e pianificazione. Gli incontri si svolgeranno itineranti nei vari quartieri.

Per informazioni

Andrea Nicoletto-Rossi, tel.
049.856.12.12

Sportello Elettrosmog

Un primo aiuto a chi non vuole antenne ed elettrodotti sul proprio tetto

In collaborazione con l'Associazione Padovana Prevenzione e Lotta all'Elettrosmog (APPLE) Legambiente avvierà a partire dal mese di dicembre uno sportello informativo telefonico sull'elettrosmog. Sono infatti sempre più numerose le segnalazioni di installazioni di antenne contro le quali si mobilitano gruppi di cittadini. A questi si intendono fornire elementi precisi circa la normativa vigente in materia (nazionale, regionale, comunale), dati sulla pericolosità dell'elettrosmog per la salute (studi e letteratura internazionale), consigli pratici sulle vie legali o amministrative da seguire per scongiurare l'installazione o il permanere di una antenna di radio base. Stessa attenzione sarà rivolta anche agli elettrodotti e pericoli per la salute ad essi collegati.

Propedeutico al servizio di volontariato presso lo sportello è necessario frequentare un corso sulle tematiche elettrosmog condotto dal Prof. Gino Levis già ordinario di mutagenesi ambientale dell'Università di Padova, Presidente di APPLE.

Per il programma del corso vedi l'inserto Siamo in Onda.

Caratteristiche e obiettivi dell'attività

Svolta la formazione di base saranno richieste al volontario due/tre ore la settimana in giorno fisso per garantire la continuità nell'apertura dello sportello telefonico informativo sull'elettrosmog

Opportunità

Occasione di formazione e aggiornamento continuo sulla tematica grazie alla convenzione Legambiente - APPLE

Per informazioni

Davide Sabbadin, tel. 049.856.12.20

Quattro Zampe

Un primo intervento contro i maltrattamenti

All'interno della Legambiente di Padova da qualche anno opera il gruppo di Quattrozampe, interessato al benessere degli animali e di chi vive con loro.

In una società sempre più frenetica vivere con un animale può aiutare a vedere il mondo da un'angolazione diversa, ad annusarlo ... Spesso però la convivenza (e l'abitare in condomini di città) può creare delle difficoltà.

Caratteristiche e obiettivi dell'attività

Allora che facciamo noi di Legambiente Quattro Zampe? Raccogliamo segnalazioni telefoniche il lunedì e mercoledì dalle 18 alle 19, eseguiamo sopralluoghi, cerchiamo di pacificare le parti dove si trovano problemi di vicinato (spesso), interveniamo con le forze dell'ordine laddove i maltrattamenti possono richiedere il sequestro dell'animale e la denuncia del maltrattatore, pubblichiamo annunci per trovare amici ad animali in difficoltà, educiamo alla sterilizzazione, all'inserimento del microchip ma soprattutto ad una serena convivenza con tutti i nostri amici vicini e lontani.

Opportunità

Non è richiesto un impegno orario fisso ad eccezione di chi volesse aiutare per ampliare l'orario di raccolta segnalazioni telefoniche presso la sede. Altrimenti il servizio di volontariato si

svolge prevalentemente attraverso uscite programmate (tarde ore pomeridiane, sabato pomeriggio o domenica mattina) che riguardano i vari aspetti delle attività svolte dal gruppo.

Per informazioni

Elisabetta De Robbio, tel. 347.223.49.37

Servizio Civile

Dieci mesi nello staff di Legambiente

Da sempre Legambiente è una delle associazioni presso le quali è possibile svolgere il servizio civile alternativo a quello militare di leva, attraverso la convenzione con A.R.C.I.

Il piano di impiego prevede, oltre all'espletamento di alcune fondamentali operazioni di segreteria, l'inserimento degli obiettori in gruppi di lavoro impegnati nella progettazione e realizzazione di campagne di Legambiente.

Caratteristiche e obiettivi dell'attività

L'orario settimanale di impiego è di 36 ore con due mezza giornate libere a scelta.

Il piano di accoglienza di Legambiente prevede la segnalazione nominativa del futuro obiettore tramite ARCI contemporanea alla presentazione della domanda di servizio civile o alla rinuncia al rinvio. Pertanto è necessario prendere preventivamente contatto con l'associazione.

Si ricorda che con la nuova legge i tempi di attesa dalla domanda sono ridotti a soli 4 mesi.

Opportunità

Il periodo di servizio civile consente di compiere un percorso completo dove ci si confronta con i temi/difficoltà del lavoro per progetti.

Conoscenze specifiche di temi legati all'operato dell'associazione (legali, urbanistiche, scientifiche) o capacità specialistiche (organizzative, grafica, webdesigner, etc) trovano sicuramente spazio per manifestarsi.

Per informazioni

Hermann Zocco e Rina Guadagnini: tel. 049.856.12.20

Sì, le attività di volontariato di Legambiente mi piacciono.
In particolare sono interessato a:

- Salvalarte
- Cigni di Quartiere
- Sportello Elettrosmog
- Banda del cigno
- Quattro Zampe
- Citta' accessibile
- Servizio Civile
- Sportello Scuola & Volontariato

Desidero che comunichiate i programmi e gli appuntamenti relativi alla/e attività che ho barrato, a

Nome e cognome

Indirizzo

Cap Città Prov.

Tel.

E-mail

L'invio di questo coupon comunque non costituisce per me alcun impegno. L'invio vale come autorizzazione ad utilizzare i dati contenuti nel rispetto della riservatezza prevista dalla legge 675/96.

Firma Data



Spedisci questo coupon a Legambiente, via M. Sabotino 28, 35142 Padova
Volendo il coupon può essere scaricato dal sito
<http://www.geocities.com/legambientepd> e spedito alla nostra e-mail
legambiente_padova@libero.it

Sportello Scuola & Volontariato

Mettere a contatto i più giovani con il mondo del volontariato

Legambiente insieme ad AVO, Società Dante Alighieri, Centro di Servizi Volontariato in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Padova, Liceo Marchesi, IPSIA Bernardi e ITC Gramsci collabora alla gestione e funzionamento di uno sportello che si pone l'obiettivo di mettere in contatto il mondo della scuola con il volontariato. Lo sportello è attivo ormai da un anno presso il Liceo Marchesi. Accoglie giovani studenti interessati al volontariato, svolge un ruolo di indirizzo, facilita l'inserimento in associazioni, progetta stages e tirocini, sostiene insegnanti che svolgono progetti sul tema, programma seminari e convegni.

Caratteristiche e obiettivi dell'attività

Il volontario deve assicurare tre ore la settimana in giorno fisso per garantire la continuità nell'apertura dello sportello. Sono richieste buona attitudine alle relazioni e capacità di lavorare in équipe. Non è necessario particolare conoscenza del mondo della scuola.

Opportunità

Lavoro in équipe con altri 7-8 operatori tutti provenienti dal mondo del volontariato ma da associazioni differenti da Legambiente.

Per informazioni

Andrea Nicoletto-Rossi, tel. 049.856.12.12

Banda del Cigno

Per chi ha meno di 14 anni

E' ripresa l'attività della Banda del Cigno nella sede del laboratorio di quartiere Savonarola, in piazza Toselli.



Caratteristiche e obiettivi dell'attività

Tutti i ragazzi al di sotto dei 14 anni che desiderano incontrarsi per occuparsi divertendosi della nostra città, possono venire agli incontri che si tengono dalle ore 16 di sabato, ogni 15 giorni, dal 3 novembre in poi.

Per informazioni

Paola Fontana, tel. 049. 872.19.57

Città accessibile

Per l'eliminazione delle barriere architettoniche

Dalla primavera 2001 Legambiente ha cominciato ad analizzare criticamente il problema della accessibilità da parte delle persone disabili (o più correttamente "diversamente abili") agli edifici pubblici comunali della nostra città, denunciando, a tal proposito, numerose carenze strutturali ed inefficienze a livello organizzativo ed operativo.

E' tuttora in corso un dialogo con l'amministrazione locale che Legambiente si augura essere costruttivo e che richiede pertanto la collaborazione di chiunque fosse interessato al problema delle barriere architettoniche e a tutte le problematiche relative alle persone disabili o comunque portatrici di handicap.

Caratteristiche e obiettivi dell'attività

Essendo la maggior parte delle idee ancora "in cantiere", per i primi tempi si tratterà semplicemente di partecipare a qualche incontro (il quando è da stabilire insieme ai volontari interessati) per stabilire insieme le strategie da adottare e le attività da svolgere.

Successivamente è ipotizzabile un'attività, simile a quella dei Cigni di Quartiere, di monitoraggio delle barriere architettoniche nel proprio quartiere e nel centro della città.

Per Informazioni

Davide Sabbadin 049.856.12.20; Andrea Lovo tel. 338.823805 oppure aras78@libero.it; Gianluca Degli Stefani gianlucadeglistefani@virgilio.it.

Contro il terrorismo, contro la guerra

Dopo la Perugia - Assisi, quale futuro del movimento?

La marcia Perugia-Assisi è stata la più grande manifestazione pacifista che sia svolta in Occidente da molti anni. Una manifestazione tanto più straordinaria perché "non organizzata".

Indetta da un vastissimo insieme di associazioni e di enti locali che fanno riferimento alla Tavola della Pace, ma il cui successo è venuto dalla partecipazione di decine di migliaia di persone difficilmente "incasellabili", unite da valori comuni e però attraversate da tante sensibilità diverse. Questa estrema "biodiversità" è uno dei più evidenti punti di contatto che fanno somigliante la Perugia-Assisi a Genova, a quel sabato di fine luglio in cui, nonostante un insopportabile clima di violenza, trecentomila persone sfilarono pacificamente per dire che "un mondo diverso è possibile".

E' difficile dire in che misura il popolo della Perugia-Assisi fosse lo stesso, fisicamente lo stesso, di Genova. Un fatto però è sicuro: il no a questa globalizzazione e il no alla violenza, al terrorismo, alla guerra sono due aspetti del medesimo impegno, sono il rifiuto di un mondo governato nell'interesse di pochi e calpestando i bisogni e i diritti dell'umanità. In questo senso, non c'è dubbio che a Genova e nella Perugia-Assisi sia sceso in campo un nuovo movimento: un movimento deciso a portare nel dibattito pubblico e sul tavolo dei potenti della Terra i temi di una globalizzazione dei diritti, della lotta alla povertà, della tutela e valorizzazione delle identità di ogni popolo e di ogni cultura, dell'impegno per affrontare i rischi ambientali planetari, del rinnovamento e rafforzamento dell'Onu e del rifiuto di ogni politica di potenza e di guerra. Un movimento che non ha avuto remore nel dichiarare la decisione americana di risolvere la questione terrorismo con un corpo a corpo coll'Afghanistan, è iniqua, illegittima e pericolosa. Dal giorno degli attacchi alle Torri gemelle e al Pentagono, Legambiente è sempre

stata in prima linea nella condanna degli attentati, nella solidarietà agli Usa e per affermare la necessità e la legittimità di un intervento contro il terrorismo. Ma altrettanto ferma è stata l'indicazione dell'unica via praticabile, quella della politica, del diritto internazionale, di un'azione di polizia internazionale concertata fra tutte le Nazioni e mirata a colpire il terrorismo e questo solo. Altrettanto necessari sono gli interventi umanitari in soccorso delle popolazioni afgane, tormentate da decenni di guerra, carestia, e già da giorni in cammino per fuggire dal mirino della guerra.

Oggi perché il movimento che ha manifestato alla Perugia-Assisi continui a crescere, occorre che tutti coloro che in esso sono impegnati traggano esempio da quanto è successo il 14 ottobre. Il movimento, i cittadini che ne fanno parte e che si mobilitano innanzitutto nelle proprie città, nei propri luoghi di lavoro, non sono "egemonizzabili" da nessuno. Nessuna sigla, somma di associazioni, e meno che mai nessun partito, possono arrogarsene la rappresentanza. Il movimento è molto di più della semplice somma algebrica delle forze che lo compongono, e chiunque pretendesse di ingabbiarlo in forme organizzative rigide o provasse ad "impossessarsene" utilizzando le proprie rendite mediatiche, in realtà darebbe una mano a soffocarlo.

Un'altra lezione da tenere bene a mente è che tra Genova e la Perugia-Assisi c'è di mezzo il "macigno" dell'11 settembre. Il no al terrorismo stragista, alle sue logiche e alle sue autogiustificazioni, è un passaggio obbligato per un movimento che voglia davvero farsi società, opinione pubblica, ed è un passaggio che la Perugia-Assisi ha varcato senza esitazioni. Il terrorismo è un nemico irriducibile per il movimento, non solo i suoi metodi sono aberranti ma il mondo che esso vagheggia è agli antipodi di quello che sogniamo noi. Infine. Genova e ancora di più la



Perugia-Assisi dicono di un movimento globale nei temi ma squisitamente italiano in molte sensibilità, e del resto non è un caso che in tutto il resto del mondo il "popolo di Seattle" sia rimasto sostanzialmente afasico davanti alla crisi aperta dall'11 settembre. In particolare, crediamo, va sottolineato il contributo prezioso di tante organizzazioni del cattolicesimo italiano e in generale dei cattolici, così numerosi nella Perugia-Assisi: il loro ruolo è fondamentale nel definire i connotati di un movimento fortemente imperniato sui valori della non violenza, della solidarietà, della coesione sociale.

Su queste basi dobbiamo costruire il futuro del movimento. Guardando certo alle prossime scadenze, prima fra tutte Porto Alegre, ma soprattutto praticando sul territorio forme di aggregazione plurali è aperte davvero a tutti, nelle quali si esprimano le ragioni e gli obiettivi di quell'insieme vasto e ricco di forze che non si rassegna alla globalizzazione governata dai potentati economici e finanziari e che ad essa contrappone non la violenza né una ribellione generica ed impotente, ma ragionamenti e proposte sostenuti e legittimati dall'impegno quotidiano di centinaia di migliaia di persone nel volontariato, nella cooperazione, nell'associazionismo.

Roberto Della Seta
portavoce nazionale di Legambiente

Francesco Ferrante
direttore generale di Legambiente

Anche tu puoi!

Aiutaci ad aumentare le adesioni a Legambiente

Complimenti! Dopo lo scorsa uscita *Verdiamo un po'* avete già metabolizzato la nuova campagna adesioni. Cosa vuol dire? Vuol dire che già cominciano ad arrivare tramite bollettino postale le prime iscrizioni per il 2002 e nessuno si è sbagliato pagando la quota degli anni scorsi. Bene, questo significa che, come dicevamo nello scorso numero, non saranno poche lire in più a fermarci! Anzi, a questo punto vi lanciamo un appello

1) Iscrivetevi subito a Legambiente per il 2002.

2) Attivatevi anche voi per far crescere

gli iscritti a Legambiente: passate i prossimi bollettini di conto corrente postale che vi arrivano con ogni *Verdiamo un po'* ad amici, conoscenti, compagni di lavoro e di scuola, fidanzatini, mogli, mariti, figli...

3) Ed anzi, se volete seguire il detto "non basta fare il bene, bisogna anche farlo bene" passate in sede a prendere personalmente un po' di tessere dell'Associazione con cui potrete iscrivere direttamente i vostri amici.

Contattate Rina Guadagnin in orario ufficio allo 049.856.12.20.

Circolo

Gli incontri di soci, simpatizzanti ed interessati a Legambiente, si svolgono ogni 2° giovedì del mese in via Cornaro, 1a.

Dopo l'assemblea straordinaria del 29 novembre il prossimo appuntamento sarà **giovedì 13 dicembre ore 18.00.**

Sostieni Legambiente, aderisci!

Sono aperte le iscrizioni per il 2002!

Ricorda che il primo e più diretto modo sostenere Legambiente è l'iscrizione all'Associazione.

Iscrivendoti, oltre a sostenerci concretamente, sarai abbonato a *Nuova Ecologia*, il più autorevole mensile ambientalista italiano.

Inoltre Legambiente di Padova ti *abbona al notiziario Verdiamo un Po'*, che con cinque numeri l'anno, ti terrà informato sugli appuntamenti e le principali iniziative di Legambiente in città.

Quota associativa

- > **Socio ordinario:** £ 48.000 o 25 Euro (riceve "La Nuova Ecologia")
- > **Socio giovane:** £ 10.000 o 5 Euro (fino a 18 anni i soci fino a 14 anni ricevono Nuova Ecologia Junior)
- > **Socio scuola e formazione:** £ 70.000 o 36 Euro (riceve "La Nuova Ecologia" e "Formazione Ambiente")
- > **Socio sostenitore:** £ 100.000 o 54 Euro (riceve "La Nuova Ecologia")
- > **Socio sostenitore:** £ 150.000 o 80 Euro (riceve "La Nuova Ecologia" e una copia di "Ambiente Italia")
- > **Socio volontario:** £ 58.000 o 30 Euro: (riceve "La Nuova Ecologia" e la copertura assicurativa sugli infortuni nella sua attività di volontariato)

Iscriversi è facile, basta effettuare un versamento sul c.c.p. 17229352 intestato a Legambiente Padova. Puoi utilizzare il conto corrente allegato. Specificare nella causale "iscrizione 2002" la formula di iscrizione scelta, nome, cognome, indirizzo, cap, città, telefono. Ti invieremo la tessera per posta.

Naturalmente puoi passare di persona ad iscriverti nella sede di via Monte Sabotino 28 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00!

L'invio dei dati vale come autorizzazione ad utilizzare i dati stessi. Legambiente garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di rettifica o cancellazione dei suddetti nel rispetto della legge 675/96.